

Segreterie Provinciali

Prot. 17/AIMF/2017

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Ai componenti del CdA

E p.c.

Al Settore Relazioni Sindacali

Al personale t.a.b.

Oggetto: richiesta modifica “Regolamento per la mobilità del personale T.A.” dell’Università di Palermo

Il “Regolamento per la mobilità del personale T.A.”, emanato con D.R. n. 4490 del 01/12/2016, disciplina, tra i vari ambiti, la mobilità orizzontale (c.d. “cambio area”) del personale t.a.b. dell’Università di Palermo, in evidente contrasto con le disposizioni del vigente CCNL del Comparto Università.

L’art. 4, comma 1, del predetto Regolamento stabilisce, per l’appunto, che “i dipendenti possono chiedere il passaggio in area diversa da quella di appartenenza non prima di tre anni dall’assunzione in servizio”.

Tale norma costituisce una palese violazione della regola generale secondo cui una fonte inferiore possa derogare a quella superiore solo in senso più favorevole ai lavoratori (cd. derogabilità in melius) e mai in senso ad essi sfavorevole (cd. inderogabilità in peius).

L’art. 24, comma 2, del vigente CCNL prevede, infatti, che “i lavoratori possono chiedere di essere inseriti in area diversa da quella di appartenenza, a parità di retribuzione; la richiesta viene valutata dall’Amministrazione in rapporto alle proprie esigenze organizzative, sulla base delle quali potrà trovare accoglimento, anche tenendo conto delle mansioni di pari contenuto professionale esplicate nell’area per la quale si effettua richiesta”. Pertanto, il contratto nazionale non pone nessun vincolo temporale circa la presentazione della richiesta di cambio d’area.

Per quanto sopra esposto, si chiede che il “Regolamento per la mobilità del personale T.A.” venga uniformato al vigente CCNL.

Fiduciosi di un positivo accoglimento della presente, si porgono cordiali saluti.

Palermo, 07/04/2017

Flc Cgil

Cisl Università

Snals

F.to M. Allotta

F.to M. Ippolito

F.to G. Madonia Ferraro